



L INCONTRO

QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA - ONLUS ANNO XXX - N.2 MAGGIO/AGOSTO 2012

Vita Associativa

Attività della Presidenza Nazionale
di *Giovanni Palmili*

2

5 maggio 2012 Assemblea del Consiglio
Interregionale Nord-Italia
di *Antonio Marin*
ha collaborato *Antonio Rampazzo*

6

Assemblea del Consiglio regionale Calabria
di *Carmine De Fazio*

8

Attività dei consigli Periferici

Lettera al Vice Ministro dell'Economia e
delle Finanze
di *Alfonso Stefanelli*

10

Solidarietà

Una riflessione un messaggio di pace
sempre attuale
di *Marcello Iometti*

11

Il gesto
Tratto da "Il Resto del Carlino"

Contributo ai terremotati
Emiliano Romagnoli
di *Alfonso Stefanelli*

13

Vita Associativa

Visita al Quirinale
di *Elio Mandolini*

14

A.N.V.C.G. - 69° anniversario del bom-
bardamento di Palermo
di *Giuseppe Guarino*

Gente che ci fa onore
di *Franco Valerio*

16

Amici che ci lasciano

E' scomparso a Roma un grande amico
dell'AICG
di *Italo Frioni*

18

In ricordo di Vito Conteduca
di *Luigi Racanelli*



Nelle fotografie:

sopra un gruppo di nostri soci durante la visita al Palazzo del Quirinale,
a circa settant'anni dal loro soggiorno;
sotto una veduta del Quirinale.



Redazione:

Via Castelfidardo n.8
00185 Roma
Registrazione Tribunale di
Roma n.9/83 del
15/01/1983

Poste Italiane S.p.A.-
Spedizione in abbonamento
postale D.L. 353/2003

(Conv. in L. legge 27/02/2004 n. 46)
Articolo 1, comma 2, DCB Roma

Attività della Presidenza Nazionale

di *Giovanni Palmili*

Nel precedente numero de *L'Incontro*, l'articolo, dedicato a questa rubrica, si concludeva con l'invito volto a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa giudiziaria, volta a rivendicare la fruizione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare a tutti gli aventi titolo, di avere pazienza conoscendo i lunghi tempi della giustizia in Italia.

Esortazione quanto mai opportuna, dal momento che il Presidente Nazionale, tra le comunicazioni date in seno al Consiglio Nazionale, tenutosi, per via telematica, il 13 giugno u.s., ha riferito di essere stato ricevuto, l'11 giugno, dall'Avv. Prof. Tedeschini, il quale, tra l'altro, ha fatto intendere che la controparte farà del tutto per non pagare, per cui la causa andrà per le lunghe; ha riferito che l'istanza cautelare, presentata dietro pressioni dell'A.I.C.G., è stata respinta dal T.A.R., perché trattandosi di somme di denaro, non sussiste pericolo alcuno; che, alla luce della difficile situazione finanziaria del Paese, sono ipotizzabili tempi lunghi, perché il Governo potrebbe ricorrere al Consiglio di Stato e, in materia, l'ultima parola potrebbe essere affidata alla Corte Costituzionale; ha ribadito l'utilità dell'iniziativa, perché costituisce uno stimolo a provvedere, in via legislativa, ad eliminare l'assurda discriminazione in atto; in fine, l'Avvocato ha accennato alla gran mole di lavoro che deve affrontare il T.A.R. del Lazio, per i numerosi ricorsi

inerenti ad appalti pubblici.

Dopo aver dato agli interessati notizie sullo stato dell'iniziativa giudiziaria intrapresa, seguiamo, per quanto possibile, l'ordine cronologico degli avvenimenti e delle iniziative prese dalla Presidenza per accelerare la soluzione dei problemi che stanno a cuore alla categoria.

Il 24 maggio scorso, il Presidente Nazionale ha incontrato il Dottor Marco Pierlorenzi, responsabile dell'Ufficio VII di via Casilina, al quale ha ribadito quanto scritto in precedenza e cioè che l'assegno sostitutivo alla prima fascia doveva essere corrisposto entro l'anno; ha sollecitato la definizione delle fasce di appartenenza, riferendosi ad alcuni casi particolari.

Il Dottor Pierlorenzi ha assicurato che erano state pagate sia la prima fascia, sia coloro che avevano fatto domanda, ma non era stato loro assegnato l'accompagnatore; inoltre, che il competente Ufficio stava predisponendo le autorizzazioni per le altre fasce utilizzando i residui fondi degli anni 2010-2011.

Quest'ultima informazione è stata accolta dalla Presidenza come frutto di un lungo lavoro, iniziato fin dall'anno 2010 e concretizzatosi in una nutrita corrispondenza epistolare e telefonica, conclusasi nel mese di luglio, quando la Presidenza ha avuto la certezza che erano stati inviati alle Ragionerie Territoriali dello Stato competenti, le preannunciate autorizzazioni a corrispondere ad un gran numero di aventi titolo l'assegno

sostitutivo per gli anni 2010-2011, sebbene, al momento, la Presidenza non sia a conoscenza dei criteri seguiti nella concessione delle singole autorizzazioni.

Certo, il risultato raggiunto non ripaga la delusione avuta a seguito della mancata approvazione del testo unificato 466 e abbinati, già approvato dalla Commissione finanze e tesoro del Senato nell'anno 2011, i numerosi tentativi di ottenere la proroga della citata legge n. 184/2009 e, tanto meno, il lavoro svolto per avere i giusti contatti miranti a conseguire una legge definitiva in materia.

Il 1° giugno, il Presidente Nazionale, è stato ricevuto dal Capo dello Stato, con le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma e alle alte cariche dello Stato.

Nell'occasione, è riuscito ad avvicinare l'On. Giorgio Napolitano, al quale ha prospettato nuovamente il problema di circa 280 grandi invalidi di guerra che non percepiscono l'assegno sostitutivo nonostante tutti i tentativi fatti dall'A.I.C.G., sia con il precedente Governo, sia con quello attuale.

Il Capo dello Stato, dopo aver espresso la propria solidarietà nei confronti della categoria, gli ha consigliato di rivolgersi direttamente al vice Ministro Prof. Vittorio Grilli, che doveva trovarsi nelle vicinanze. Purtroppo, gli è stato possibile rintracciarlo solo quando stava uscendo. Comunque, ha preso contatto con il capo della sua segreteria, facendo presente il

suggerimento avuto dal Capo dello Stato.

Gli è stato assicurato che sarebbe stato contattato appena possibile.

Il 21 giugno, l'Ufficio di Presidenza nell'ultimo incontro avuto con il Consigliere dell'Ufficio Legislativo Economia, Dottor Italo Volpe, ha avuto l'assicurazione di aver proposto che nella prossima finanziaria venga previsto lo stanziamento necessario a corrispondere a tutti gli aventi titolo l'assegno sostitutivo.

Il 13 giugno, si è riunito il Consiglio Nazionale, in via straordinaria, utilizzando, per la prima volta, l'audio-conferenza telefonica, strumento questo che consente ai singoli consiglieri, non solo di seguire simultaneamente lo svolgersi del dibattito, ma, soprattutto, di eliminare gravosi viaggi e spese di soggiorno.

La riunione del Consiglio Nazionale si è resa necessaria perché nella precedente seduta del 3-4 aprile u.s., era emersa la volontà di esaminare possibili modifiche allo Statuto Sociale che consentissero di diminuire le spese di gestione e procedure più snelle per il raggiungimento delle finalità statutarie.

Il Consiglio Nazionale straordinario si è reso necessario onde evitare la complicata procedura prevista dal nostro Statuto per indire l'Assemblea Nazionale straordinaria che dovrebbe approvare le eventuali modifiche elaborate dalla competente Commissione.

In tal modo, vi sarebbe il tempo per fare esaminare ed approvare dette modifiche agli organi tutori, consentendo, così, all'Assemblea Nazionale Ordinaria dell'anno 2013, di operare sulla base del nuovo Statuto.

I lavori del Consiglio Nazionale si sono conclusi con l'impegno di far pervenire le proposte di modifica entro il 15 luglio c.a.; di convocare al più presto, la competente Commissione per l'esame delle stesse, ed eventualmente sottoporle all'approvazione dell'Assemblea Nazionale straordinaria da tenersi a Roma nel prossimo mese di novembre, con spese a carico dei singoli partecipanti.

Il 27 giugno, su iniziativa del socio Elio Mandolini, una rappresentanza di "ex mutilatini", composta dal Presidente Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni, lo stesso Elio Mandolini, i soci Franco Valerio ed altri, è stata ammessa a visitare il Palazzo del Quirinale, ove tra gli anni 1944-1946, una trentina di bambini dai tre ai dieci anni, furono ospitati nel Palazzo Reale dal Re, Umberto II di Savoia.

Il Presidente Nazionale, con una lettera, ha voluto ringraziare il Capo dello Stato, per aver voluto assecondare la simpatica iniziativa che tante emozioni ha suscitato negli ormai maturi "Ex mutilatini", offrendo a Lui in omaggio le pubblicazioni: "E scordare si può d'aver veduto", "E fu il buio".

A tale lettera, ha risposto il Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica, Carlo Guelfi, con la nota del 10 luglio, che verrà riportata alla fine dell'articolo scritto da Elio Mandolini a seguito dell'incontro in parola.

L'Ufficio di Presidenza Nazionale, preoccupato di aver ricevuto da parte dei responsabili del Ministero dell'Economia e delle Finanze, generiche assicurazioni sulla soluzione legislativa della problematica relativa alla concessione dell'assegno in parola a tutti gli aventi titolo, il 10 luglio

ha scritto al Presidente della Repubblica, per sollecitare il suo personale interessamento.

A tale appello, ha risposto il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica con la lettera riportata a termine dell'articolo. L'Ufficio di Presidenza Nazionale, non avendo ricevuta risposta alla lettera, datata 15 marzo c.a., rivolta al Direttore Generale per le pensioni di guerra, Dottor Arturo Carmenini, ha reiterato il proprio pensiero in materia di pagamento dell'assegno sostitutivo alla prima fascia, a coloro cioè che all'entrata in vigore della legge n. 288/2002, si avvalevano dell'accompagnatore militare, ribadendo, con lettera del 24 luglio, anche a nome delle altre Associazioni interessate, che detto assegno deve essere corrisposto alla fascia, come sopra individuata, entro il 30 aprile di ciascun anno, dal momento che sussiste il relativo finanziamento e l'esplicita previsione del decreto interministeriale, di cui al 4° comma dell'articolo 1 della legge citata. Il giorno, 26 luglio, il Gen. Brig. Paolo Romano, Capo Ufficio Legislativo del Ministero della Difesa, a cui è stato affidato il compito di redigere il Decreto Interministeriale, di cui sopra, ha voluto incontrare la Presidenza, presso la nostra Sede Centrale.

Insieme al Segretario Generale, Prof. Marcello Iometti e al Presidente del Consiglio Interregionale Lazio-Umbria, Dott. Bruno Guidi, è stato fatto presente al predetto la necessità che il citato Decreto Interministeriale venga emanato entro il 30 aprile di ogni anno, come stabilito dalla richiamata legge; che l'assegno sostitutivo venga corrisposto fin dai primi mesi dell'anno a coloro che rientrano nella priorità

stabilita dal comma 2 dell'articolo 1 della legge 288/2002 e che abbiano inoltrato l'apposita domanda in tempo utile; che il residuo stanziamento venga erogato alle altre fasce, come per legge, ed, infine, che agli aventi titolo all'assegno, di che trattasi, non debbano più presentare, ogni anno, l'apposita istanza.

Il Generale Paolo Romano, ha voluto approfondire i vari aspetti delle problematiche prospettate; ha apprezzato le iniziative prese dalla Presidenza ed ha condiviso le richieste avanzate. Alla riapertura della Sede Centrale, è stato appreso, in via ufficiale, che l'adeguamento automatico delle pensioni di guerra, per l'anno 2013, è del 2,31%.

È noto che tale percentuale va ad aumentare la pensione di guerra percepita nell'anno precedente, esclusi l'aumento di integrazione per moglie e figli ed il cosiddetto assegno ad personam.

Il limite di reddito, stabilito per poter fruire dei benefici, la cui concessione è subordinata al possesso di un reddito ad esso inferiore, è, per l'anno 2013 di euro 15.728,33.

Di seguito la lettera indirizzata al Presidente della Repubblica datata

10 luglio 2012

Al Presidente della Repubblica
On. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
00187 ROMA

Oggetto: Richiesta interessamento in favore di Grandi Invalidi di Guerra e per Servizio.

Signor Presidente,
il primo giugno scorso, in occasione del ricevimento da Lei offerto per la ricorrenza del 2 giugno, ebbi l'opportunità di rivolgerLe alcune brevi parole, riguardanti l'annoso problema dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare spettante ai Grandi Invalidi di Guerra e per Servizio. Eravamo nei Giardini del Quirinale e, come ricorderà, mi indicò la presenza del Viceministro Grilli a cui rivolgermi, non avendo Lei sufficiente conoscenza del problema stesso. Puntualmente ho chiesto di incontrare il Viceministro Grilli, senza ancora ottenerlo. Trattasi di una questione che ancora è irrisolta e che consiste nel grave disagio di circa 280 Grandi Invalidi di Guerra e per Servizio che, pur avendo titolo alla

fruizione di detto assegno sostitutivo al pari degli altri Grandi Invalidi, non lo percepiscono dal 2010.

Tanto è dovuto alla insufficiente copertura finanziaria assegnata alla legge istitutiva dell'assegno, la legge 288/2002.

Al riguardo, nonostante sia presente un testo unificato al parere della V Commissione Bilancio del Senato, fin dal luglio 2011, la mancata necessaria copertura, di circa 2.200.000 euro per lo stesso anno, fa sì che i beneficiari e gli aventi titolo sopra detti debbano forzatamente rinunciare alla possibilità di poter remunerare un accompagnatore; si appalesa, a nostro avviso, suffragato dal parere di esperti Costituzionalisti, una disparità di trattamento tra Grandi Invalidi colpiti da medesima invalidità e aventi quindi parità di titolo, una chiara violazione dell'articolo 3 della Costituzione.

Signor Presidente, a Lei, che a tutti gli italiani è noto per la sensibilità e la saggezza con cui da anni guida le sorti del Paese, ci rivolgiamo fiduciosi, anche quale garante della nostra Costituzione, affinché voglia esercitare la dovuta pressione sul Presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Mario Monti, perché ponga fine a questa grave ingiustizia.

Certo che vorrà fare quanto in Suo potere, l'occasione mi è gradita per porgerLe con i sensi della mia stima e di tutta la categoria, i più distinti ossequi.

Il Presidente Nazionale
Gr. Uff. Italo Frioni



Nella fotografia: il Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano stringe la mano al Presidente Nazionale, Gr. Uff. Italo Frioni



SECRETARIATO GENERALE
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

UFFICIO PER GLI AFFARI MILITARI E
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA



PROTOCOLLO
SGPR 30/07/2012 0087143 P
UAF

Roma,

Pos. 11.9/99.37.6

Gentile Grande Ufficiale Frioni,

mi riferisco alla Sua lettera datata 10 luglio 2012, con la quale ha chiesto un fattivo interessamento del Signor Presidente della Repubblica per la vicenda inerente l'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare, a favore dei Grandi Invalidi di Guerra e per Servizio.

Al riguardo, Le confermo che il Capo dello Stato, convinto della validità delle richieste avanzate, nonostante il particolare momento di difficoltà economica in cui versa il Paese, segue con particolare attenzione la vicenda e ha già portato all'attenzione del Governo le questioni connesse con la corresponsione della citata indennità.

Nel parteciparLe il ringraziamento del Presidente Napolitano per le parole di apprezzamento espresse nei suoi confronti, e per i sacrifici patiti da tutti i Grandi Invalidi per la nostra amata Patria, l'occasione mi è gradita per porgerLe il mio cordiale saluto.

L'ASSISTENTE MILITARE PER L'ESERCITO

Roberto Saverio Bucci

Gr. Uff.

Italo FRIONI

Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra - ONLUS

Via Castelfidardo, 8

00185 - ROMA

5 MAGGIO 2012 – ASSEMBLEA NORD-ITALIA

di *Antonio Marin*

ha collaborato *Antonio Rampazzo*

Presso l'Istituto Berna di Mestre (VE) si è riunita l'Assemblea annuale dell'A.I.C.G. Nord-Italia per fare il punto della situazione attuale riguardante l'attività associativa per discutere e approvare i documenti previsti dallo Statuto.

L'accoglienza, da parte del Direttore dell'Istituto è stata esemplare, degna della fama di cui gode quella istituzione sorta alla fine della seconda guerra mondiale per accogliere, nello spirito di Don Orione, bambini e ragazzi e per offrire loro istruzione, educazione e professionalità e renderli in grado di entrare nel mondo del lavoro.

Oggi l'Istituto ospita allievi del Centro di formazione professionale a indirizzo, meccanico, elettrico, estetico e specialmente alberghiero.

Aprondo i lavori, alle ore 9, di fronte ad un gruppo di soci giunti dalle regioni del Nord-Italia, il direttore, dott. Renato Zambotti, ha ringraziato per l'onore concesso a lui e alla sua istituzione per aver chiesto e accettato l'ospitalità per l'Assemblea di chi, oggi, può e deve essere considerato un benemerito della nostra Italia; infatti se i Caduti per la Patria meritano incondizionato rispetto e onore da parte di tutti, i Grandi Invalidi di Guerra meritano rispetto e considerazione per la gravità del sacrificio da essi subito e vissuto per conto della Comunità Nazionale.

Il Presidente dell'A.I.C.G. Nord-Italia, Comm. Antonio Rampazzo,

accogliendo una richiesta esplicitamente formulata dal Direttore dell'Istituto, ha dato la parola all'insegnante Angela Arsella che ha esposto il percorso educativo e formativo seguito da una classe quinta elementare sensibilizzata alla considerazione di chi ha subito la perdita della vista e, di conseguenza, una vita familiare, sociale, professionale e culturale senza il dono prezioso della vista. Si è trattato di un'iniziativa culturale ed educativa che noi, soci, non ci aspettavamo, una sorpresa che abbiamo enormemente apprezzato e ringraziato con un caloroso applauso.

Il presidente, comm. Antonio Rampazzo ha proposto a presidente dell'Assemblea il Gr. Uff. Italo Frioni, Presidente Nazionale dell'A.I.C.G., giunto da Roma e a vicepresidenti Enzo Vaglini giunto dalla Liguria, Alvisè Taglietti dalla Lombardia e segretaria Lina Sartori. Tale proposta è stata accolta all'unanimità e il Presidente Italo Frioni ha subito iniziato il suo intervento illustrando il programma degli impegni da svolgere nel corso dell'Assemblea, considerando la necessità di utilizzare al meglio il tempo disponibile, ha subito proposto di dare per letta, la Relazione Morale riguardante l'attività svolta nel corso del 2011, relazione peraltro, approvata dal Consiglio Nord-Italia il 24 marzo ultimo scorso, tanto più che il contenuto della relazione è stato evidenziato da un dettagliato O.d.G., che è sta-

to approvato al termine dell'Assemblea.

La ristrettezza del tempo assembleare era anche determinata dal fatto che il programma dell'A.I.C.G. Consiglio Nord-Italia di quest'anno, prevedeva che una folta delegazione di soci si recasse a San Donà di Piave per deporre una corna d'alloro al Monumento al Cieco di Guerra collocato nel Parco San Marco in onore di tutti coloro che, per causa di guerra, hanno perduto la vista e specialmente per quelli deceduti.

Il Presidente Frioni ha, quindi, illustrato la grave situazione che sta vivendo, quest'anno l'A.I.C.G., costretta a svolgere la propria attività senza i finanziamenti, anche se modici, che lo Stato, negli anni scorsi aveva elargito. La drammatica situazione economica che la Nazione sta attraversando, rende sempre più difficile, non solo l'ordinaria amministrazione dei servizi associativa ma anche gli adeguamenti pensionistici già programmati dal mondo politico parlamentare e dalla burocrazia statale. Tutti sanno che le pensioni di guerra sono economicamente bloccate da vent'anni, salvo il modesto adeguamento automatico annuale, mai tale da compensare l'aumento del costo della vita.

L'attuale Consiglio dei Ministri, fondamentalmente impegnato nella soluzione del debito pubblico di circa duemila miliardi di euro, ha bloccato ogni nuovo finanziamento e i vari Ministeri non trattano più apertamente programmi di nuove spese.

La pensionistica di guerra aveva ottenuto, dal mondo parlamentare, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, la promessa di un

miglioramento del 20 % su tutte le voci pensionistiche di guerra, dirette e indirette, ferme da oltre vent'anni.

La legge sostitutiva dell'accompagnatore militare n. 288 del 2002, promossa ed ottenuta per noi dall'On.le Cesare Campa, giunto in Assemblea a portarci il suo gradito e cordialissimo saluto, accolto da un fragoroso applauso, è attualmente bloccata al 2008 con lo stanziamento originario e inadeguato.

Nel gennaio 2008, però, i contrasti emersi in sede di audizione alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, provocati dai rappresentanti del Coordinamento Nazionale Grandi Invalidi di Guerra e per Servizio, sorto in contrapposizione all'Associazione Italiana Ciechi di Guerra, che proponevano alterazioni al Disegno di Legge n. 1940, già approvato dalla Camera dei Deputati, hanno impedito e fatto rinviare l'approvazione dello stesso disegno di legge, cosa che è andata a coincidere con la caduta del Governo e lo scioglimento anticipato del Parlamento, facendo rinviare la questione all'attuale legislatura che, nonostante le due sanatorie del 2006 e 2009, non ha ancora provveduto a definire una soddisfacente sistemazione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare.

E' stata data quindi lettura dei bilanci relativi all'attività del Consiglio Nord-Italia dell'A.I.C.G. e del relativo verbale del Collegio dei Sindaci. Sono, quindi, seguiti alcuni interventi da parte di Antonio Marin, Enzo Vaglini ed Eugenio Gasparotto.

Tutti hanno preso atto della necessità di sostenere l'Associazio-

ne con la concordia, con i suggerimenti personali, con qualche sforzo economico in aggiunta alla quota associativa poiché, "Sorella Morte" ogni anno sottrae al Consiglio Nord-Italia diversi soci e, con la loro scomparsa, il sostegno economico recato dalla quota associativa, viene meno, mentre le spese della gestione non si riducono.

Approvati tutti i documenti, riguardanti la Relazione e i Bilanci e stata data lettura del nutrito Ordine del Giorno che il Presidente Italo Frioni si è impegnato ad inviare ufficialmente alle varie Autorità, direttamente dalla Sede associativa di Roma, anche a nome del Consiglio di Presidenza Nazionale.

Al termine dei lavori assembleari quasi tutti i partecipanti si sono recati in gruppo a San Donà di Piave (VE) per rendere omaggio al monumento dedicato al Cieco di Guerra con la deposizione di una corona d'alloro.

La significativa rappresentanza, composta dai dirigenti e dai soci, fra i quali c'era anche Eugenio Gasparotto di Rosà, che è tra i più colpiti dalla guerra, oltre alla cecità e all'amputazione degli arti superiori, ha avuto pure la perdita di una gamba e risulta tuttavia tra i più fedeli e generosi degli iscritti immancabilmente ed esemplarmente presente a tutte le manifestazioni associative.

Il gruppo, con la bandiera tricolore del Consiglio Nord-Italia dell'A.I.C.G., guidato dal Presidente Nazionale Gr. Uff. Italo Frioni e dal presidente del Nord-Italia, Comm. Antonio Rampazzo, è stato accolto dal Senatore Luigi Ramponi, ex Capo

di Stato Maggiore della Difesa, dall'Assessore agli interventi sociali del Comune di San Donà, Dott. Oliviero Leo, in rappresentanza del Sindaco Dott.ssa Francesca Zaccariotto e da alcuni vigili urbani presenti con il gonfalone della città.

E' seguita una breve toccante cerimonia, durante la quale il Presidente Rampazzo ha rivolto un particolare ricordo a tutti i ciechi di guerra e soprattutto nei confronti di quelli deceduti, rievocando l'indimenticabile figura del Presidente Fondatore dell'A.I.C.G., Gen. di Squadra Aerea ARAMIS AMMANNATO scomparso il 21 gennaio 2007.

L'assessore Dott. Leo ha portato il saluto dell'amministrazione comunale della città sacra alla Patria, mentre il Sen. Ramponi ha rivolto significative espressioni di solidarietà e di ammirazione nei confronti di tutti i ciechi di guerra per il grande sacrificio compiuto al servizio della Patria, affermando che il monumento deve rappresentare un monito per le future generazioni affinché operino per la costruzione della Pace.

La giornata si è conclusa con la consumazione della colazione di mezzogiorno presso l'istituto Berna, preparata e servita con esemplare professionalità e gentilezza dagli studenti e dagli insegnanti della scuola alberghiera.

Oltre che la qualità e l'abbondante quantità, il pranzo è stato anche molto piacevole sotto l'aspetto coreografico, ottenendo l'unanime soddisfazione da parte di tutti i commensali.

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO REGIONALE CALABRIA

di Carmine De Fazio

Si è svolta a Vibo Valentia, presso la propria sede, sita in via Ruggero il Normanno n°6 nel Palazzo Monumentale di Santa Chiara, l'Assemblea Regionale Calabria dell'Associazione italiana ciechi di guerra e per servizio militare alla quale hanno partecipato molte autorità militari, civili e soci intervenuti da varie parti della regione.

Il Presidente Regionale, Commendator Prof. Carmine De Fazio, ha aperto i lavori rivolgendo un caloroso saluto al Vice-Presidente Nazionale dell'A.I.C.G. Dott. Giovanni Palmili, alle autorità militari e civili intervenute e ai soci provenienti dalle varie parti della Calabria.

In particolare, ha ringraziato S. E. il Prefetto di Vibo Valentia Dott. Michele Di Bari, il Questore Dott. Giuseppe Cucchiara, il rappresentante del Comando Militare Esercito Calabria Col. Dott. Francesco Deodato, il C.te della Guardia di Finanza - Comando Compagnia provinciale di Vibo Valentia Cap. Dott. Luca Germano Buonatesta, il Sindaco di Vibo Valentia, Avv. Nicola D'Agostino, i Consiglieri comunali e l'assessore al bilancio Avv. Giuseppe Scianò, le autorità ecclesiastiche e i Presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma intervenuti.

Il presidente dell'A.I.C.G. Calabria è passato, poi, alla nomina degli organi statutari così formati:

- Presidente dell'Assemblea, Dott. Giovanni Palmili;

- Vice- Presidenti, Cav. Bartolomeo Verduci e Cesare Iacopino;

- Segretario,: Dott. Ivano Verduci; Successivamente, ha preso la parola il Presidente dell'Assemblea Dott. Giovanni Palmili, il quale ha portato, a nome suo e della Presidenza Nazionale, un caloroso saluto alle autorità ed ai soci presenti.

Ha espresso la fattiva attività svolta dal Consiglio Regionale Calabria dell'A.I.C.G. ed il continuo e proficuo lavoro condotto dal suo Presidente De Fazio allo scopo di superare tutti quei problemi la cui risoluzione risulta indispensabile alla categoria.

Inoltre, il Dott. Palmili ha ricordato come il Consiglio regionale Calabria è riuscito a raggiungere un livello veramente soddisfacente in tutti i settori, nei rapporti con tutte le istituzioni regionali. Poi, si è data lettura dell'ampia relazione, preparata con cura certosina dal Presidente De Fazio, il quale ha rivolto un sentito e commosso ricordo al caro e indimenticabile socio recentemente scomparso: l'ex-combattente Rosario Mauceri deceduto il 29 maggio u.s., il quale è stato sempre legato all'A.I.C.G. – fin dalla fondazione del Comitato regionale Calabria – partecipando a tutte le battaglie e al lavoro associativo con grande spirito, costanza ed affetto verso la benemerita Associazione:

ovviamente, la sua memoria rimarrà costantemente nei cuori di tutti i dirigenti e i soci dell'A.I.C.G. Calabria, i quali sono vicini ai suoi cari congiunti, che furono per molto tempo suoi compagni e ora

sono fra noi. Il Presidente ha, inoltre, rivolto un commosso ricordo ai caduti di tutte le guerre e alle vittime della violenza. Alla loro memoria è stato osservato un minuto di raccoglimento. Inoltre De Fazio ha espresso un doveroso pensiero a tutti i militari impegnati nelle missioni di pace nei paesi in cui la guerra ha sconvolto e continua a sconvolgere la vita di intere popolazioni. Auspicando, dunque, la fine di tutte le barbarie che mortificano, giorno dopo giorno, la dignità di ogni uomo. De Fazio ha lanciato, inoltre, un sentito messaggio di pace sottolineando che deve essere proprio l'Italia, per la cultura di cui è fiera portatrice, a farsi promotrice e ad operare perché nel mondo venga bandita ogni guerra, ogni forma di violenza ovunque esse si annidino, per risvegliare quell'amore fraterno tra tutti gli uomini della terra divenuta sempre più villaggio globale nel quale, senza questo sentimento evangelico, non potrà esservi mai vera pace tra gli uomini. Altresì, il Presidente De Fazio ha fatto un'accurata sintesi sulla conclusione delle cerimonie relative al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia terminate il 17 marzo 2011: sottolineando il vivo interesse di tutti i componenti dell'A.I.C.G. Calabria nell'aver partecipato allo svolgimento di questo grande periodo di storia ricco di cultura e di arte che – certamente – ogni individuo avrebbe l'obbligo di conoscere per vivere meglio la propria vita nel rispetto della civile convivenza con gli altri uomini. Le grandi e indimenticabili pagine di storia dell'Unità d'Italia devono far meditare gli italiani specie oggi che

si è persa, in gran parte, la memoria del passato: tenendo presente che la nostra casa Patria ha raggiunto il traguardo dell'Unità attraverso momenti e di amare sconfitte e di gloriose vittorie. Perciò, quanto appena detto deve servire di lezione per le famiglie, per le giovani generazioni, per la scuola, per le istituzioni e per la politica – soprattutto – priva com'è di sentimenti di valori di interessi intellettuali e di rispetto, specialmente, quello nei confronti dei cittadini e dei più deboli – in particolare – verso i quali si comporta in modo increscioso avendo smarrito i grandi ideali attraverso cui mantenere vivo il senso di amore che deve albergare nel cuore di ognuno, al fine di realizzare una società migliore, più civile e coesa. Successivamente, il presidente De Fazio ha esposto – dettagliatamente – nello svolgimento dell'ampia relazione il lungo e umiliante iter seguito sul riordino delle pensioni di guerra, la reversibilità spettante alle vedove dei grandi invalidi di guerra, l'importante argomento relativo all'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare, che si riferisce alla legge 288 del 2002. Tuttavia, si auspica il raggiungimento di una legge definitiva a regime adeguata ad un congruo stanziamento al fine di assicurare le esigenze di tutti i soci. De Fazio, ha sottolineato che trattasi di provvedimenti non di natura assistenziale bensì risarcitoria. Ha, poi, ribadito la necessità di essere tutti uniti, come nel passato, al fine di ottenere, al più presto, l'approvazione di queste leggi già presentate al parlamento. A questo punto l'assemblea ha rivolto un vivo

appello a tutte le autorità regionali e nazionali affinché intervengano ad una risoluzione immediata di questi importanti problemi che ancora attanagliano, da oltre 60 anni dal secondo conflitto mondiale, la benemerita categoria. Si sono richiamate così le stesse istituzioni e la collettività tutta al senso del dovere verso coloro i quali hanno dato il meglio di se stessi per la difesa e l'indipendenza della patria. De Fazio si è soffermato sulle varie proposte di legge presentate al governo, proposte che purtroppo non hanno sortito l'effetto sperato per la mancanza di fondi. In questo momento le medesime proposte giacciono al parlamento, una di queste - quella relativa all'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare – attende ancora la copertura occorrente per una definitiva approvazione, nel contempo grazie al continuo impegno della Presidenza Nazionale, che è stata ricevuta dal funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dott. Marco Pierlorenzi, è stata sollecitata l'erogazione dell'assegno in argomento del 2010-11 a favore dei 286 aventi diritto: lo stesso funzionario si è impegnato a procedere al più presto a detta erogazione. Il Presidente dell'A.I.C.G. Calabria ha esortato l'assemblea a non arrendersi perseguendo con costanza ed attenzione l'approvazione delle stesse. Dopo la lettura dell'ampia relazione hanno preso la parola le varie autorità militari e civili, le quali hanno evidenziato la continua e proficua attività del Consiglio Regionale Calabria dell'A.I.C.G. ed il costante impegno e proficuo lavoro svolto dal

Presidente De Fazio. Lavoro ed impegno che hanno fatto sì che questo Consiglio sia riconosciuto in tutte le istituzioni tanto da affiancarlo per il raggiungimento di tutti quei sacrosanti diritti spettanti alla benemerita categoria, offrendo la loro collaborazione per il raggiungimento di tutti quei traguardi indispensabili ai soci dell'A.I.C.G. Le varie autorità, inoltre, hanno dato la loro disponibilità per il raggiungimento di tutti gli obiettivi indispensabili alla categoria. De Fazio ha ringraziato, a questo punto, per gli importanti interventi fatti dalle varie autorità, sottolineando i rapporti instaurati da tempo con loro e la sincera disponibilità da sempre dimostrata a questo Consiglio regionale. Il Presidente dell'Assemblea Palmili ha rivolto un ringraziamento ai presenti ed ha aperto il dibattito sulla relazione. Dibattito molto nutrito che ha trattato tutti gli argomenti succitati. Dopo la lettura della relazione, come previsto dalle vigenti disposizioni, si è proceduto all'esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 2011 e di quello preventivo per l'anno 2013, che sono stati approvati all'unanimità. Il Presidente dell'Assemblea Palmili prendendo – nuovamente – la parola, ha rivolto un sincero e fraterno augurio di buon lavoro al Consiglio regionale, auspicando un impegno sempre maggiore per poter raggiungere tutti quegli obiettivi indispensabili alla categoria e nel contempo continuare tutti insieme, con quello spirito di fraterna unione, sulla strada intrapresa per la conquista dei sacrosanti diritti. De Fazio, poi, ha ringraziato gli intervenuti sottoli-

neando ed auspicando il continuo e crescente impegno verso i lavori che si dovranno intraprendere per il prossimo futuro. Ha esortato tutti a collaborare come nel passato, per poter raggiungere tutti insieme quei traguardi indispensabili alla benemerita categoria. Il Presidente De Fazio, nel rinnovare il ringraziamento per la collaborazione ricevuta da parte di tutti i componenti il Consiglio Regionale ha auspicato di continuare nell'impegno con lo stesso spirito verso la conquista di quei settori indispensabili a tutti i soci. Al termine, tutti i partecipanti all'Assemblea si sono recati al noto '501 Hotel' di Vibo Valentia per la consumazione di un gradito pasto, trascorrendo – così – qualche ora di serena convivialità.

Lettera al Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Vittorio Grilli

di Alfonso Stefanelli

Bologna, lì 05/06/2012

Chiar.mo Viceministro dell'Economia e delle Finanze Prof. Vittorio Umberto Grilli,

sono, a lungo, rimasto in attesa di una risposta alla mia del 26 aprile u.s. da parte del Chiar.mo Presidente del Consiglio dei Ministri nella speranza che ci proponesse una qualche possibile soluzione al problema dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare; solo il Presidente della Repubblica ed il Presidente della Camera dei Deputati hanno dato una risposta che non poteva che essere interlocutoria.

Il problema esiste ed è tanto bru-

ciante da diventare pericoloso per un possibile gesto eclatante da parte di qualche socio esasperato per l'ingiusta esclusione dalla percezione dell'assegno sostitutivo ed anche perché insostenibile sul piano costituzionale, associativo e dei rapporti interpersonali per delle manchevolezze e delle assurdità che sono imputabili solo e unicamente alla Legge n. 288/2002.

È stata, questa, una legge ingiusta e ingiustificabile sin dall'inizio: non si possono, infatti, fare trattamenti diversi per persone aventi tutte un uguale diritto risarcitorio.

A maggior ragione se si considera che, fino al 2009, l'assegno è stato percepito indistintamente da tutti e, inoltre, che gli esclusi sono una netta minoranza che anch'essa aveva avuto per oltre trenta o quarant'anni l'accompagnatore militare e che non averlo avuto esattamente il 15/01/2003 (come prevede la L. 288) era o una mera occasionalità oppure non aver trovato un giovane a causa della maggior propensione da parte delle autorità militari a non far fare il servizio militare in vista dell'avvicinarsi della sospensione della sua obbligatorietà per tutti (la sospensione avrà luogo il 31/12/2005), quindi per la carenza dei ragazzi di leva evidente soprattutto nei piccoli centri o nelle campagne dove risiede un certo numero di nostri soci.

Comprendo che, in caso di grosse difficoltà economiche, si possono evitare nuovi vantaggi o attribuire miglioramenti aggiuntivi (per la cronaca, le pensioni di guerra sono ferme al 1991, pur essendoci proposte di legge per certi miglioramenti specialmente per le persone più colpite: ciechi biamputati, ciechi sordi assoluti, ciechi monoam-

putati e vedove di guerra), ma i risarcimenti in essere, non possono essere bloccati, ancor peggio se trattasi di una minoranza, 280 grandi invalidi di guerra e per una spesa di poco superiore a 2 milioni di euro, spesa alla quale si può sopportare, tra l'altro, con i notevolissimi avanzi di bilancio di esercizio per le premorienze dei mutilati di guerra.

Se una legge, nel caso specifico la L. 288/2002, non ha la necessaria copertura finanziaria, non è colpa degli interessati, né si può lasciare al buon "medico tempo" la soluzione del problema: per la cronaca, trattasi di ormai ottantenni che hanno sacrificato alla Patria e al Paese tutto, il meglio di sé.

Per queste e per tante altre ragioni che non Le sto ad esporre per non appesantire la presente richiesta, per questa ingiustizia lapalissiana ricorro a Lei in quanto esperto in materia per essere stato Direttore Generale del Tesoro e anche per il suggerimento in tal senso datoci dal Chiar.mo Presidente della Repubblica, affinché incontri il mio Presidente Nazionale Gr. Uff. Italo Frioni (via Castelfidardo 8, tel 06/4874126) e per collaborare a trovare l'opportuna soluzione a questo spiacevolissimo problema: è Lei l'ancora di salvezza per un S.O.S. che sono sicuro verrà capito.

Fiducioso nella Sua disponibilità e sensibilità, anticipatamente grazie e grazie ancora.

In attesa di un Suo riscontro, con stima

IL PRESIDENTE

(Prof. Alfonso Stefanelli)

Una riflessione, un messaggio di PACE sempre attuale

di *Marcello Iometti*

Albert Schweitzer, medico e organista tedesco, insignito del premio Nobel per la pace nel 1952 per aver dedicato gran parte della vita alla cura dei lebbrosi a Lambaréné, in una località nel cuore della foresta vergine nell'Africa Equatoriale, ebbe ad affermare in una delle numerose conferenze e concerti che lo hanno visto impegnato in Europa per raccogliere fondi a sostegno dell'ospedale colà creato: "quello che faccio non è che una goccia nell'oceano, ma è ciò che dà significato alla mia vita".

Meditiamo, cari amici, e cerchiamo di seguirne l'esempio, sicuri che le piccole gocce di generosità che versiamo, gestite dall'A.I.C.G., puntualmente si trasformano in luce e speranza nell'animo dei ciechi di guerra e dei loro familiari che con i nostri progetti riusciamo a raggiungere. Ecco, qui di seguito, quanto ci scrive dallo Sri Lanka Benjamin Mahathilaka, responsabile del progetto in atto in quel Paese, a consuntivo del primo semestre di attività e con riguardo all'avvio del secondo semestre.

Dalla descrizione dei fatti, sebbene esposta in modo conciso ma chiaro, si evidenzia la validità e la serietà dell'azione posta in essere, nonché il gradimento che suscita nei destinatari e, quel che a noi anche importa, l'efficacia e l'utilità sociale dell'iniziativa.

Scrivo Benjamin Mahathilaka nel suo primo report datato 16 luglio 2012 che di seguito riportiamo:

PROGETTO CIECHI DI

GUERRA - SRI LANKA 2012

Rapporto finale sulla prima parte del progetto (da gennaio a fine giugno 2012)

Durante questo periodo 15 membri ciechi di guerra sono stati formati nei seguenti campi:

(a) formazione alla Mobilità ---- 15 Giorni

(b) corsi di integrazione sociale --- 5 giorni

(c) Consulenza familiare ---- 10 Giorni

Questa formazione è stata data su base individuale. Sei addetti specializzati sono stati coinvolti nella formazione. Sono stati pagati, al giorno, per ogni singolo membro.

Otto membri hanno ricevuto una formazione specializzata in computer, mobilità e cucina.

Il periodo di formazione è durato 20 giorni. Sono stati addestrati nella sede esistente nel distretto. Quattro mogli dei soci, sono state incluse in questa formazione.

Noi abbiamo altri 12 membri, in attesa di assistenza. Saranno riabilitati in base alle loro esigenze.

Ho già presentato l'elenco delle loro esigenze con il nostro rapporto, numero 02. Questo è ciò che speriamo di ottenere da questo progetto, come nostro obiettivo finale. Speriamo di iniziare a lavorare per la seconda fase del progetto, non appena sarà approvata.

Come ho menzionato nel mio precedente rapporto, abbiamo

organizzato un incontro di valutazione svoltosi il 27 maggio 2012, presso il Blue Sky Hotel, nel distretto di Kurunegala.

Tutti i membri con le loro famiglie hanno preso parte al programma. Tutti sono stati soddisfatti della formazione ricevuta.

Inoltre, è stato molto apprezzato, l'incontro stesso. Abbiamo distribuito, Bastoni bianchi e orologi parlanti, per tutti i membri. I computer sono stati consegnati a 4 membri, che hanno ricevuto una formazione specializzata.

Materiali per attrezzature scolastiche e giocattoli sono stati distribuiti ai figli dei membri.

L'incontro per la valutazione del programma si è chiuso con un tè, pranzo e cena.

Devo ringraziarvi, per la splendida collaborazione, che ci avete riservato, per realizzare il programma, che non solo è stato un successo, ma siamo anche riusciti a mettere in grado alcune persone abbandonate di poter godere della loro vita.

Mi auguro, si continuerà con lo stesso spirito per la seconda parte del progetto, che è molto importante per la loro vita.

In allegato al rapporto Benjamin Mahathilaka ha unito una tabella riepilogativa dei costi relativi ad ogni singola voce finanziata dal progetto che riportiamo integralmente nella pagina successiva

Punto – 01	Importo Assegnato	Importo Speso	Importo in eccesso	Saldo
Pagamenti distretto principale (15.000 Rs al mese – periodo 6 mesi)	90.000 (euro 552,57)	90.000 (euro 552,57)	nessuno	nessuno

Punto – 05	Importo Assegnato	Importo Speso	Importo in eccesso	Saldo
Impegni risorse:	225.000 (euro 1.381,92)	270.000 (euro 1658,30)	45.000 (euro 276,38)	nessuno
01 Honda Motocicletta	110.000 (euro 675,61)			
04 Computer	100.000 (euro 614,19)			
15 Bastoni Bianchi	6.000 (euro 36,85)			
12 Orologi Parlanti	6.000 (euro 36,85)			
01 Fotocamera Samsung	25.000 (euro 153,55)			
02 Schede di memoria	6.000 (euro 36,85)			
01 Stampante Canon	17.000 (euro 104,41)			
Tot	270.000 (euro 1.658,30)			

Punto – 07	Importo Assegnato	Importo Speso	Importo in eccesso	Saldo
Formazione, parte 1 di 2:	450.000 (euro 2.763,84)	456.000 (euro 2.800,69)	6.000 (euro 36,85)	
Corso di mobilità	15 giorni			
Corso di inserimento sociale	05 giorni			
Consulenza familiare	10 giorni			

Questa è stata la formazione individuale; ciascun partecipante ha ricevuto 30 giorni di formazione; i membri che hanno completato la formazione sono 12; In totale ci sono stati 360 giorni di formazione, per i quali i formatori sono stati retribuiti giornalmente con 1000 rupie (6,14 euro)
 $30 \times 12 = 360$ $360 \times 1000 = 360000$ (euro 2.211,07)

Formazione, parte 2 Formazione specializzata:

04 Membri sono stati formati per l'utilizzo del computer

02 Mogli di membri sono state selezionate per la formazione all'orientamento

02 Mogli di membri sono state selezionate per il corso di cucina

Ogni individuo ha ricevuto 20 giorni di formazione, ogni giorno è costato 600 rupie (3,69 euro) incluse le spese di viaggio e soggiorno per il corso

$20 \times 8 = 160$ $160 \times 600 = 96000$ (euro 589,62)

Punto – 08	Importo Assegnato	Importo Speso	Importo in eccesso	Saldo
Spese organizzazione:	300.000 (euro 1.842,56)	190.800 (euro 1.171,87)	nessuna	109.200 (euro 670,69)

Visita al distretto di Kurunegala, per la supervisione delle attività

Sei visite durante il periodo del progetto (trasporto e pasti) 90.000 (euro 552,57)

Spese della riunione di valutazione tenutasi il 27 maggio 2012 presso il Blue Sky Hotel 73.800 (euro 453,27) (Tariffe alberghiere, spese pasti, giocattoli e materiale scolastico per i figli delle famiglie dei membri selezionati)

Sale, preparazione di documenti, spese postali e telefoniche 27.000 (euro 165,83)

Spese in eccesso di cui al punto 05 (acquisto materiale)

Formazione della prima e seconda parte del punto 07

(somme in eccesso di cui al punto 05 Impegni Risorse Rs. 45.000 e formazione di cui al punto 07, parte uno e due Rs. 6.000 sono state imputate al punto 08)

Tot.190.800 (euro 1.171,87)

Importo Totale ricevuto 1.065.000 (euro 6.541,09)

Importo totale delle spese 1.006.800 (euro 6.183,63)

Saldo 58.200 (euro 357,46)

Con il secondo report, Mahathilaka ci informa di quanto sta avviando Progetto Ciechi di Guerra – SRI LANKA (Distretto Kurunegala) – Anno 2012

Sponsorizzato da: Association of War Blind – Italy (ASSOCIAZIONE ITALIANA CIECHI DI GUERRA – ONLUS)

Seconda parte del progetto 2012

Mese: Luglio

Attività - 01 - 22 Luglio 2012 distretto di Kurunegala - avvio della seconda fase del progetto.

Attività - 02 - 22 Luglio 2012

Esaminare le richieste avanzate dai membri.

Attività - 03 - 23 luglio 2012

Approvato il progetto del Sig SGJayasundera, per rifare il tetto della sua abitazione. Fornite lastre e altro materiale.

Attività- 04 - 29 Luglio, 2012

Avviati i lavori per portare energia elettrica nell'abitazione del Signor Jayanath Wickremapala, a condizione che si riesca a reperire tutto il materiale necessario.

Osservazione:

Con molti ringraziamenti, vi comunico che abbiamo ricevuto Rs 917.875,00 / = (euro 5850)

per attuare la seconda fase del progetto. Cercheremo di rispondere a tutte le richieste dei nostri soci. Siamo felici di informarvi che abbiamo già i commenti ai lavori della seconda fase.

Ringraziandovi ancora una volta, per la gentile collaborazione e per la vostra generosità.

S. B. Mahathilaka

Articolo del quotidiano Nazionale "Il Resto del Carlino"

IL GESTO
I ciechi di guerra donano 5.000 euro per i più deboli



Innocenza Di Giovanna, Arrigo Canosi, Iole Neri, Alfonso Stefanelli, Attilio Princiotta, Domenico Sassoli, Sergio Natalini, Rina Ruffaldi

PER loro la solidarietà è un «valore statutario» e in molte altre occasioni hanno sentito il dovere di contribuire secondo le loro possibilità. Ciò non toglie nulla, anzi, arricchisce il senso della donazione dall'Associazione Ciechi di guerra dell'Emilia-Romagna a favore dei terremotati: ben cinquemila euro. Il tramite è la raccolta Mediafriends condotta dal QN-Il Resto del Carlino assieme al Tg5, i destinatari li indicano gli stessi responsabili dell'associazione: «Utilizzare la somma per favorire i più deboli: handicappati, ammalati, anziani, bambini». Non è la prima volta che questi invalidi fanno grandi cose: «Due anni fa, in occasione del terremoto abruzzese — ricorda il presidente Alfonso Stefanelli — siamo riusciti a regalare sei borse di studio ad altrettanti ragazzi terremotati dell'Aquila, per 12mila euro». A maggior ragione, hanno voluto stare vicino «ai terremotati di casa nostra».

Contributo ai terremotati Emiliano-Romagnoli

di Alfonso Stefanelli

Bologna, li 12/06/2012

Spett.le Mediafriends - QN il Resto del Carlino, Banca Intesa San Paolo per terremoto Emilia Romagna, (IBAN IT 41 D 03069 09400615215320387) la solidarietà è uno dei valori primari della Costituzione Repubblicana che qualifica il nostro Paese ed il nostro atto costitutivo associativo si fonda su tale valore.

Le pensioni-risarcimento di noi ciechi di guerra militari-ciechi vittime civili di guerra e ciechi per servizio militare hanno natura risarcitoria, ma anche solidaristica. La solidarietà ci riguarda da vicino anche nei rapporti che abbiamo con gli enti locali e noi, non solo la propugniamo ma anche, nel nostro piccolo, cerchiamo di praticarla.

L'Associazione Italiana Ciechi di Guerra Nazionale (la Sezione Emiliano-Romagnola è al suo interno in prima fila) ha, da sempre, con contributi anche di un certo rilievo, praticato la solidarietà di fronte agli eventi disastrosi che si sono verificati nel nostro paese, per ultimo, abbiamo finanziato sei borse di studio da duemila euro ciascuna per studenti residenti all' Aquila laureandi con tesi in campo diritti umani, pace e solidarietà e, negli indirizzi tecnici, per invenzioni pro disabili; in campo internazionale abbiamo dato un grosso contributo all' associazione Emergency di Gino Strada per la costruzione di un padiglione oculistico per i mutilatini afgani; abbiamo

finanziato con un rilevante contributo un istituto di ciechi di guerra del Mozambico e fornito strumenti di lavoro per agricoltori e artigiani ciechi di guerra etiopi; abbiamo inviato contributi ai disastri bellici della Bosnia e stiamo finanziando un centro educativo per mutilatini dello Sri Lanka e fatto altri interventi di minore portata: non sono miliardi, ma certamente dimostrano il nostro spirito solidaristico.

Oggi, a maggior ragione, intendiamo essere presenti e vicini ai terremotati di casa nostra, il nostro gesto vuole essere anche uno stimolo per le altre tante associazioni ed organizzazioni e per i singoli emiliano-romagnoli affinché prenda vita e si sviluppi una vera e propria gara di solidarietà verso i sinistrati di questo terribile terremoto.

Agli interessati diciamo che siamo loro vicini e li incitiamo, lo stanno già facendo, a reagire positivamente per ritornare quanto prima ad essere forti e battaglieri.

In particolare desideriamo che i beneficiari di questa nostra solidarietà siano i più deboli, quindi gli handicappati, gli ammalati, gli anziani e i bambini.

Desideriamo essere particolarmente vicini ai familiari dei caduti e ai feriti inviamo l'augurio fraterno di una guarigione la più sollecita possibile.

Per tutti un "Forza-forza" dai ciechi di guerra e per servizio dell'Emilia Romagna.

Visita al Quirinale

Roma 28 giugno 2012

di *Elio Mandolini*

A nome di alcuni ex mutilatini ospitati circa settant'anni fa, nel palazzo del Quirinale, allora sede dei Savoia, ho presentato al Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano, la richiesta di autorizzazione a poter rivedere il palazzo in questione, dopo circa sessantasei anni.

L'autorizzazione è stata concessa con sollecitudine e ieri, 27 giugno, alle ore 15.30, con una rappresentanza di ex mutilatini ci siamo recati al Quirinale per rivedere quei luoghi dove, piccolissimi, abbiamo trascorso un periodo più o meno breve, dal 1944 al 1946, cioè fino al referendum che trasformò l'Italia da Regime Monarchico, a Repubblica. Passando il Palazzo in altre mani, ovvero sede del Presidente della Repubblica, venimmo trasferiti a villa Savoia, che fino ad allora era stata proprietà della casa Sabauda.

Eravamo allora circa trenta bambini dai tre anni ad un massimo di dieci, che dopo aver subito le mutilazioni prodotte da una guerra catastrofica, per interessamento del Re Umberto II di Savoia, venimmo ospitati nella residenza reale del Quirinale, perché non esistevano istituti idonei ad accoglierci con le varie mutilazioni che avevamo subito a causa degli avvenimenti bellici.

Anche se di anni ne sono trascorsi circa settanta, tutti quelli presenti ieri alla visita, rammentavamo chi più chi meno, i particolari rimasti impressi nella memoria di quel periodo.

Qualcuno addirittura era in

possesso di foto ingiallite dal tempo, scattate allora, dove erano stati ripresi accanto al Re, o in braccio ai corazzieri.

Quanta emozione nonostante il caldo tropicale delle ore 15.30! (orario accordatoci per compiere la visita nel palazzo.)

La guida, il Dott. Stefano De Amicis, che ci ha introdotto attraverso le sale e i saloni finemente affrescati, e decorati con arte raffinata e con materiali di gran pregio, tenendo conto delle nostre particolari esigenze, ci spiegava minuziosamente ogni particolare. Naturalmente le opere d'arte da vedere erano molte, collocate nelle varie sale, e saloni che compongono il palazzo stesso. Sale di rappresentanza, di ricevimento, da concerto, teatro ecc.

Se dovessi elencare ad uno ad uno i locali, le pitture, le sculture il pregio dei rivestimenti e dei materiali impiegati nella realizzazione dei manufatti, occorrerebbe un volume abbastanza grande.

Ciò che mi ha colpito particolarmente è la cappella Paolina, tutt'ora agibile e utilizzata per svolgervi cerimonie commemorative come le feste principali dell'anno liturgico, come Pasqua, Natale e altre celebrazioni particolari.

Nella cappella Paolina vengono eseguiti anche concerti d'alto livello musicale, riservato ad un pubblico speciale.

Il Palazzo del Quirinale un tempo era residenza Papale, poi passò alla dinastia dei Savoia, e dal 1946 è sede dei Presidenti della Repubblica.

Tanto per dare un'idea della grandezza del Palazzo, dico solo che c'è un corridoio, che unisce i

tre corpi dei fabbricati, lungo 220 metri e noi ieri l'abbiamo percorso tutto sia all'andata che al ritorno. Abbiamo camminato per circa due ore e mezza, infatti anche se tutti i locali erano muniti d'aria condizionata, abbiamo sudato molto.

Nel complesso è stata una bella esperienza, ne è valsa la pena, specie per chi vede, ha potuto riammirare le cose viste allora, cioè da bambini.

Meravigliosi sono anche i giardini dove a quel tempo spesso i principini si univano a noi nei giochi all'aperto.

L'unico neo è stato quello di non aver potuto salutare il Presidente, impegnato in altri avvenimenti di Stato.

Per il resto tutto è andato bene, come detto sopra abbiamo avuto una guida molto sensibile nei nostri confronti, che ci ha spiegato tutto quello che abbiamo visitato, tenendo conto delle nostre difficoltà.

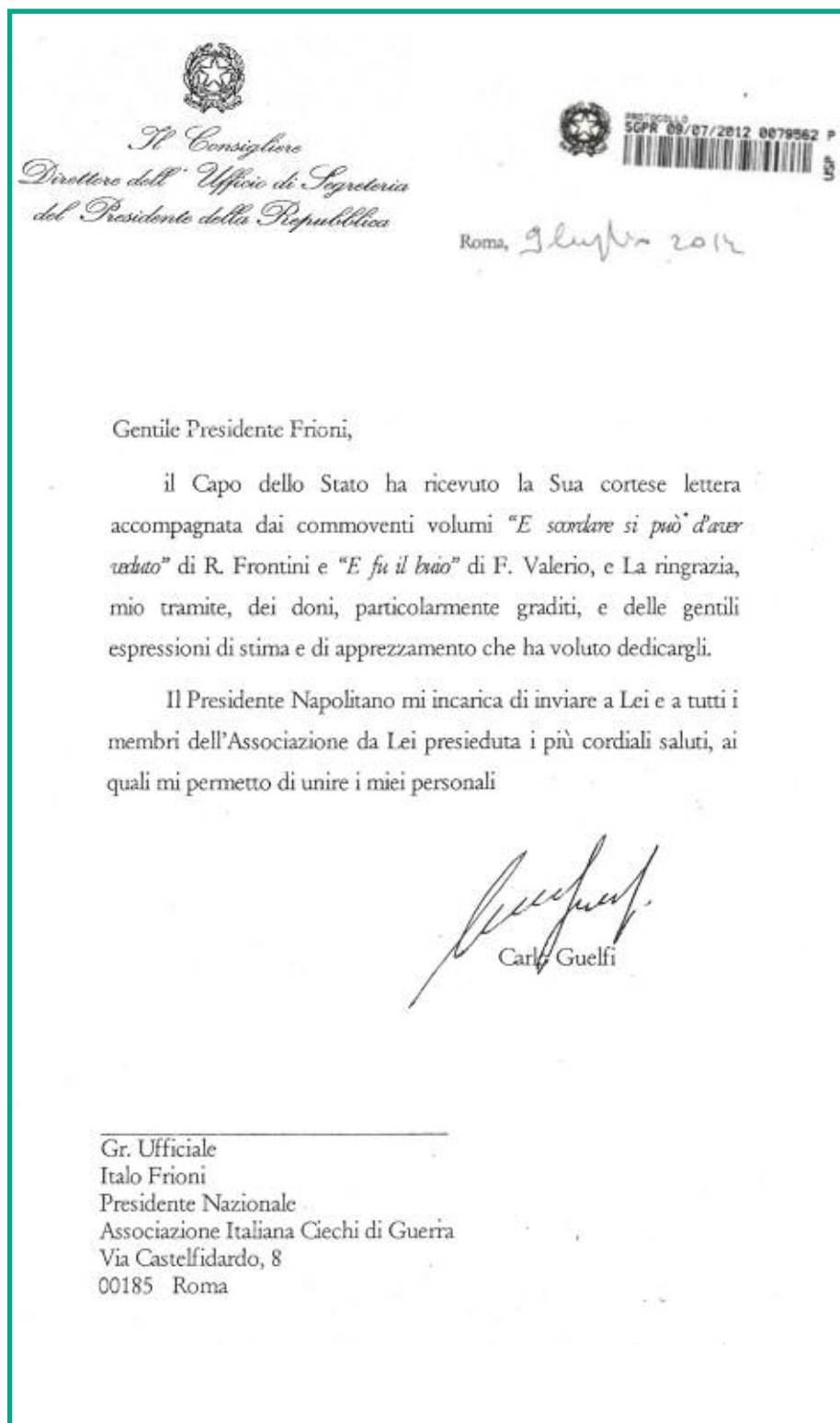
I presenti erano: Giuliano Buratti, Giuseppe Badani, Maria Schiavetta, Dorotea Marino, Pietro Pontone, Italo Frioni, Claudio Urbani, Franco Valerio e il sotto scritto. Naturalmente poi vi erano i nostri accompagnatori.

Ringrazio a nome personale e del gruppo, quanti si sono attivati per la riuscita di detta visita, il Presidente per aver accolto la nostra richiesta con benevolenza, il segretario Dott. Antonio Guarnieri, la guida che ci ha accompagnato nella visita in tutti i luoghi più interessanti del alazzo e il servizio d'ordine che ci ha permesso di entrare e parcheggiare con le nostre automobili nel cortile interno.

La cosa più bella, forse, è stata

quella di esserci ritrovati dopo tanti anni, e di aver scambiato le nostre emozioni nell'aver calpestato di nuovo quei viali coperti di ghiaia, respirato quell'aria profumata di mortella e di magnolie in fiore.

Pubblichiamo qui sotto la lettera ricevuta dal Prof. Carlo Guelfi, Consigliere direttore dell'Ufficio di segreteria del Presidente della Repubblica.



Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra 09.05.1943-09.05.2012

69° anniversario del bombardamento di Palermo

di *Giuseppe Guarino*

Il 9 maggio 2012 si è svolta a Palermo, nell'incantevole cornice del Palazzo Comitini, sede della Provincia Regionale, la celebrazione del 69° anniversario del tragico bombardamento subito dalla città di Palermo il 9 maggio 43, che causò la morte di circa 1000 civili innocenti e la distruzione di gran parte del tessuto urbano.

La cerimonia organizzata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra col patrocinio del comune e della Provincia Regionale si è svolta alla presenza di numerose autorità civili e militari, di molti presidenti delle altre sezioni siciliane dell'A.N.V.C.G., del Presidente Nazionale della stessa associazione, Avv. Pippo Castronovo e del Presidente della Provincia, Giovanni Avanti.

Erano presenti, inoltre, molti

alunni, insegnanti e presidi di alcune scuole di Palermo e provincia poiché, per l'occasione, la nostra associazione ha bandito un concorso scolastico a premi sul tema della celebrazione, per diffondere, soprattutto nelle nuove generazioni, il messaggio di una nuova cultura, mirata alla costruzione della pace attraverso un dialogo fatto di fratellanza e solidarietà umana. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro ai caduti, in Piazza Sett'Angeli, sede del monumento alle vittime civili di guerra. Subito dopo, a Palazzo Comitini si è aperta la celebrazione con l'introduzione al tema del Presidente Provinciale di Palermo, Prof. Giuseppe Guarino. A seguire gli alunni del Chorus Pallavicino, hanno eseguito l'inno nazionale,

l'inno regionale della Sicilia, il girotondo di pace, il coraggio di vivere, dedicato ai caduti per mafia e un'Europa in festa.

Successivamente ha preso la parola il Presidente della Provincia, Giovanni Avanti dichiarando di aver patrocinato l'evento con molta gioia perché ritiene molto importante coltivare, soprattutto nei giovani, la cultura della memoria. Poi ha avuto luogo il discorso ufficiale tenuto dal Prof. Carmelo Botta sul tema "effetti collaterali della guerra come eclissi della ragione e sospensione dei diritti umani". Infine il Prof. Guarino ha ricordato il tragico episodio del 9 maggio 43, suscitando molta commozione negli astanti. Alle ore 12 circa sono stati premiati gli alunni vincitori del concorso scolastico.

Gente che ci fa onore

di *Franco Valerio*

Alla fine del mese di aprile 2012, Luigi Lo Stocco, da Fondi, (Latina), chiudeva il suo percorso lavorativo. Che festa gli hanno tributato! Tutto il personale della casa municipale ha partecipato al buffet di commiato. Bellissime le parole di lode che i tanti colleghi hanno voluto indirizzargli. Il Sindaco ha detto che "tutta la cittadinanza lo avrebbe rimpianto, che, in tutti questi anni di lavoro, nessuno si è accorto della sua menomazione".

Grazie Luigi, il tuo operato, ha dato anche a me la simpatia, la stima dei (normo-dotati) che tu hai saputo guadagnarti.

Nella pagina a fianco la lettera di encomio che il Comune di Fondi ha indirizzato a Luigi Lo Stocco.

Nella fotografia: il presidente Provinciale di Palermo dell'ANVCG, Prof. Giuseppe Guarino durante la deposizione di una Corona d'Alloro al Monumento delle Vittime Civili di Guerra





Comune di Fondi
Provincia di Latina

Lettera di encomio
al dipendente Luigi Lo Stocco

Gent.mo Lo Stocco

Il 31 Luglio 2012 giungerà a conclusione il Suo rapporto di pubblico impiego alle dipendenze del Comune di Fondi dopo oltre quarantuno anni di servizio in qualità di operatore telefonico, esercitando in modo esemplare le pubbliche funzioni e testimoniando costantemente un elevato senso etico del lavoro, frutto delle Sue personali doti di serietà ed onestà.

Coniugando intelligentemente correttezza e cordialità, Lei ha sviluppato e consolidato nella Sua lunga carriera uno spirito di encomiabile attaccamento al dovere e di fedeltà ai principi e valori fondamentali del rapporto di impiego.

Tale elevato senso del dovere si è concretamente manifestato sia nel quotidiano sentimento di rispetto e comprensione per le preminenti esigenze dei cittadini e degli utenti e sia nei rapporti di fiducia e solidarietà verso i colleghi dipendenti.

Ho inoltre il piacere di sottolineare il rapporto di leale collaborazione nei confronti di tutti gli amministratori, contraddistinto da costante ed affabile premura.

A nome dell'Amministrazione comunale tutta Le esprimo pertanto un elogio ed un ringraziamento per l'impeccabile professionalità e la profonda abnegazione, unitamente agli auguri per gli anni a venire, all'insegna degli affetti familiari e della gioia condivisa con le persone care.

Fondi, lì 19 giugno 2012

Il Sindaco
Dott. Salvatore De Meo

È SCOMPARSO A ROMA UN GRANDE AMICO DELL'AICG

di *Italo Frioni*

Il 1° settembre scorso è improvvisamente scomparso, all'età di 93 anni, il Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra nonché Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Sen. Gerardo Agostini. Riportiamo di seguito, in sintesi, alcuni tratti della sua significativa presenza nella politica Associativa degli invalidi di guerra, non senza prima ricordare che dopo i numerosi anni di ostracismo nei confronti dell'AICG, ha nell'ultimo periodo positivamente riconosciuto i meriti dell'AICG, per la causa non solo dei ciechi di guerra ma di tutti gli invalidi di guerra, fino ad appoggiare l'ingresso dell'AICG stessa nel novero delle Associazioni facenti parte della citata Confederazione e dando delega, da allora in poi, al Presidente dell'AICG, anche per la trattazione delle problematiche riguardanti i grandi invalidi di guerra ex combattenti.

Biografia: Gerardo Agostini nasce a Monteleone di Fermo in provincia di Ascoli Piceno il 13 novembre 1919. Scoppiata la guerra partecipa alle operazioni sul Fronte occidentale e, dopo l'Armistizio, si riunì nelle formazioni partigiane. Iscritto all'Associazione nel 1946, l'anno successivo venne nominato nel collegio sindacale della Sezione di Roma. Nel 1952 venne eletto Componente del Comitato Centrale e membro del Consiglio di Amministrazione dell'ONIG. Nel 1955 divenne Presidente della

Sezione di Roma, nel 1962 assurse alla carica di Vice Presidente Nazionale. Nel gennaio 1980 venne eletto all'unanimità Presidente Nazionale, carica che tuttora ricopriva. Eletto Consigliere al Comune di Roma nel 1956, ha ricoperto ininterrottamente dal 1958 al 1971 la carica di Assessore nei vari settori di attività amministrativa. Sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma dal 1971 al 1974. Commissario di Governo presso un'Ente pubblico dal 1979 al 1983. Eletto Senatore nel Collegio n. 2 del Lazio in occasione della competizione elettorale dell'aprile 1996. Vice Presidente della Commissione Difesa del Senato e Componente la Commissione interparlamentare per il controllo degli Enti previdenziali e componente la Commissione Finanze e Tesoro. Alle elezioni politiche del 2001 ha rinunciato a ripresentare la propria candidatura. Presidente dal 1980 della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane alla quale aderiscono 19 sodalizi. Membro effettivo e rappresentante per l'Italia, dal 1985, del Consiglio Generale della Federazione Mondiale ex Combattenti (FMAC) alla quale aderiscono 52 organizzazioni combattentistiche di ogni continente in rappresentanza di 30 milioni di reduci, mutilati e vittime di guerra. Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Cinquantennale della Resistenza e della Guerra di Liberazione ai sensi della Legge 14 luglio 1993 n. 249. Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Cinquantenario Anniversario della Repubblica, della Costituente e

della Carta Costituzionale; ai sensi della Legge 20 maggio 1998 n. 134, e Presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Sessantesimo Anniversario della Repubblica. Dal 2007 Gerardo Agostini è stato Presidente della Associazione Nazionale Partigiani Cristiani

IN RICORDO DI VITO CONTEDEUCA

di *Luigi Racanelli*

Il 16 Maggio 2012, dopo dolorosa ed inesorabile malattia, all'età di 78 anni, è mancato l'amico fraterno Vito Conteduca, nato il 28/01/1934 a Mola di Bari. Ho avuto modo di conoscere Vito sin dal 1946, nell'Istituto Antonacci di Lecce; ma il nostro incontro si è realizzato solo più tardi, nel 1951, quando Vito ha dovuto rinunciare, nonostante le sue riconosciute doti intellettive, a proseguire gli studi. Dopo aver superato brillantemente l'esame d'ammissione, Vito poté frequentare la scuola Media Statale Oriani di Lecce. Ben presto, però, fu costretto a rinunziarvi: il suo udito, gravemente compromesso, e non supportato da adeguati ausili acustici, gli impediva di seguire le lezioni con profitto. A Vito, infatti, l'ordigno bellico aveva procurato, insieme alla cecità assoluta, la mutilazione del braccio destro e la perdita, pressoché completa dell'udito. Tornato, dunque, alla frequenza delle Scuole interne al collegio, Vito poté frequentare con molto profitto l'Avviamento Professionale: i docenti gli riservavano un posto accanto alla cattedra, noi compagni di classe, eravamo ben lieti di aiutarlo in alcune difficoltà

tecniche, ricevendone in cambio, sicura gratitudine e valida collaborazione nel compitare. Dapprima, l'amicizia di Vito mi intimidiva, sia per la diversa età, lui 17 anni, ed io solo 12, sia perché appariva introverso ed impaziente, a causa soprattutto, - l'avrei capito in seguito -, della sua difficoltà di comuniazione. Ben presto, Vito mi adottò come suo fratello minore, col quale conversare, confidare le proprie esperienze, e, talvolta anche disquisire su temi impegnativi, che mi hanno certamente aiutato a crescere. Dopo due anni di intensa frequentazione, le nostre strade si sono necessariamente diversificate: io ho potuto proseguire gli studi, mentre Vito, ormai rassegnato, suo malgrado, alla "inattività lavorativa", appena raggiunta la maggiore età, volle e poté coronare il suo sogno di sposarsi nel migliore dei modi. Rina, sua moglie, che ho avuto modo di apprezzare negli anni, ha saputo integrare i tratti caratteriali di Vito, con la sua naturale dedizione al prossimo, con la sua gioia di vivere, fortificata da una incrollabile fede nella Provvidenza divina. Insieme, hanno saputo costruire una famiglia serena, con quattro meravigliosi ragazzi, che a loro volta, hanno saputo conseguire un'apprezzabile condizione sociale. Con i soci ed il Consiglio di Puglia e Basilicata, esprimiamo ai ragazzi: Mina, Maria, Antonella, Gianvito, ed alla signora Rina, sentite condoglianze, dichiarandoci sempre pronti ad offrire la nostra solidarietà ed amicizia. Lecce, 20/5/2012, L'amico di sempre Gino Racanelli.

Amici che ci lasciano

La Presidenza esprime profondo cordoglio e vicinanza ai familiari.

- Consiglio Regionale Sicilia

Gianbattista Busacca deceduto a Vittoria (RG) il 01/08/2012 all'età di 70 anni.

- Consiglio Interregionale Nord-Italia

Olivo Natati deceduto a Broni (PV) il 08/05/2012 all'età di 77 anni.

- Consiglio Interregionale Puglia Basilicata

Vito Conteduca deceduto a Bitritto (BA) il 16/05/2012 all'età di 78 anni;

Laudino Gaetani deceduto a Alliste (LE) il 21/06/2012 all'età di 92 anni.

- Consiglio Interregionale Emilia-Romagna

Lombardelli Maria (ved. Perotti) deceduta a Castell'Arquato (PC) il 26/05/2012 all'età di 72 anni

Errata Corrige

L'articolo pubblicato a pagina 14 de "L'incontro" n.1/2012, "Il ricordo commosso e affettuoso di un amico un socio e un combattente" è a firma del Dott. Giovanni Donato, ha collaborato il Comm. Antonio Rampazzo.

L INCONTRO

Quadrimestrale dell'Associazione Italiana Ciechi di Guerra • Onlus

Anno XXX • n.2 • Mag./Ago. 2012

Direttore: Grande Ufficiale Italo Frioni

Direttore responsabile non-profit: Luca Giarrusso

Redazione:

Via Castelfidardo, 8 • 00185 Roma
Tel. 06/483460 • Fax 06/4820449
www.aiciechiguerra.it

Comitato di redazione

Antonio Marin, Antonio Poeta, Attilio Princiotta

Progetto grafico e impaginazione:

Monia Bartolucci e Maria Luisa Badiani

Finito di stampare:

nel mese di Ottobre 2012 dalla Tipografia Abilgraph srl
Via Pietro Ottoboni, 11 • 00159 Roma

C/C Postale n. 78747003

C/C Bancario n. 3949 MPS Ag.64
IBAN IT07V0103003264000000003949

Di seguito le fotografie che Benjamin Mahathilaka ci ha inviato insieme alle relazioni sul progetto di aiuto ai ciechi di guerra dello Sri-Lanka. Le foto ritraggono vari momenti dell'incontro che si è tenuto il 27 maggio 2012, presso il Blue Sky Hotel, nel distretto di Kurunegala.

